

Cronaca Consiglio 30-11-2016

La discussione iniziale si articola su diversi punti :

-Personale

Sindaco : Uno sguardo allo stato del personale, contiamo di assumere due nuovi vigili per mettere un pò d'ordine a Dronero. Sono poi in vista nuovi avvicendamenti, il prossimo anno andrà in pensione Ada Gautero, responsabile del servizio Anagrafe, così come ci sarà un cambio nell'Asilo Nido. Non abbiamo potuto coprire meglio gli organici per indisponibilità economica, teniamo conto che siamo partiti da una situazione, eredità della amministrazione Biglione, che vedeva il Comune di Dronero debitore di circa 1 Mln di euro alla Regione Piemonte (oltre ai debiti per mutui contratti, ndr). Non vogliamo essere pessimisti, ma semplicemente ci muoviamo con i piedi per terra, con la situazione economica ereditata non si potevano fare nuovi debiti, consideriamo finiti i fasti passati dove i mutui si facevano perchè tanto qualcuno li avrebbe pagati. Oggi la situazione di bilancio del comune è migliorata per cui incominciamo a programmare nuove assunzioni.

Consigliere Giordano : Era consuetudine, era pratica diffusa, che non si restituisse il finanziamento che la regione aveva concesso per infrastrutture produttive. (riferimento al debito da 1 Mln di euro per allargamento dell'area industriale)

-Profughi

Sindaco : In merito alla questione dei profughi questa la situazione: attualmente a Dronero ci sono 28 profughi. Come Comune abbiamo fatto al Prefetto la proposta di recuperare 16-20 nuovi posti grazie alla ristrutturazione dell'ex-poliambulatorio (dietro il S.Camillo), con 3 mesi di lavori si recuperano 4 alloggi, se sommati ai 28 già sul territorio si arriva ad una quota ospitabile di profughi pari a 50 circa.

Consigliere Giordano : Esiste la possibilità di fermarsi a quota 2,5 per 1.000 abitanti, quindi 18-20, qui siamo al doppio. In paese c'è tensione sulla questione profughi.

Sindaco : Stiamo cercando di coordinarci con le cooperative per poter far lavorare questi profughi, piccole attività, ma che riteniamo significative, quali lo sgombero neve dai marciapiedi, la ripulitura da erbacce delle aree pubbliche, la tinteggiatura di barriere stradali.

Giordano : Comunque sono troppi (i profughi, ndr), occorre buonsenso.

Sindaco : Strano che certi discorsi arrivino dall'area PD, in ogni caso non guardo in faccia nessuno, applico il buonsenso senza fermarmi su numeri teorici. Non dimentichiamoci poi che, se non siamo collaborativi, il Prefetto ha la facoltà, in caso di necessità, di requisire gli alloggi sfitti.

-Tecnogranda

Bernardi: Tecnogranda, pensavamo il capitolo fosse chiuso, invece ne stiamo ancora parlando.

Sindaco: Il Dott. Gramondi, amministratore unico, sta definendo con la Fondazione il piano industriale, al momento non ho altre notizie.

-Centrale Idroelettrica

Sindaco : La Centrale Idroelettrica del Comune, in località Torrazza, ora funziona decisamente meglio, sono stati fatti interventi per migliorarne il grado di automazione, il 20 settembre è

ripartita la produzione, non lavora al massimo delle potenzialità, questo a causa del solito problema del surriscaldamento. La soluzione si avrà solo con la sostituzione della turbina e/o dell'alternatore, ma dobbiamo valutare bene il rapporto investimento/benefici prima di fare delle spese.

-Rischio esondazione (era da pochi giorni passata la paura dell'alluvione, il Sindaco analizza i vari siti del Comune a rischio esondazione, ndr).

Sindaco : Rio Ripoli, la soluzione sono le vasche di compensazione

Bernardi : Occorre intervenire prima che la situazione degeneri, la messa in sicurezza deve diventare la priorità. La custodia del territorio è fondamentale.

Sindaco : Abbiamo dato le risposte adeguate: raddoppiata la capacità di scarico del rio Ripoli nel Canale Marchisa, portato avanti il progetto delle casse di espansione che richiedono un investimento di parecchie centinaia di migliaia di euro. Pra Bunet, in progetto la realizzazione di barriere sul rio Roccabruna, a monte del Passatore, la soluzione risolutiva però sarebbe quella di avere un tunnel ispezionabile, di maggiore larghezza, invece dei tubi in cui oggi viene forzatamente convogliato alla Madonnina. Si tratta però di un intervento del costo di svariate centinaia di migliaia di euro, con grossi problemi per la viabilità. Non facile gestire i lavori e garantire nello stesso tempo la fruibilità della strada.

Bernardi : Chiediamo al Sindaco di impegnarsi a coinvolgere il Consiglio su un documento di programmazione che comprenda tutti gli interventi di lungo periodo.

Sindaco : certamente, non ci sono problemi

2. Adesione al Consorzio Forestale di Valle

Sindaco : E' stato creato un consorzio per gestire la filiera del legno in Valle Maira, il consorzio gestirà il patrimonio che i soggetti aderenti vorranno conferire, ai proprietari verrà corrisposto una percentuale sulla vendita pari al 20% per l'essenza faggio ed il 10% per tutte le altre. L'adesione al consorzio è consentita a tutti, anche ai privati purchè gli appezzamenti siano di una certa consistenza.

Consigliere Bernardi : Lo statuto che viene portato in approvazione è troppo generico, prevede la creazione di un Consiglio d'Amministrazione, non sono chiare le modalità di adesione, da qui il nostro voto negativo.

Sindaco : Al momento si tratta solo di una adesione di principio allo statuto, poi si tratterà di passare alla fase operativa, non abbiamo ancora individuato i lotti da conferire al Consorzio, però il Comune di Dronero non ha un grande patrimonio boschivo.

Consigliere Agnese : L'adesione al Consorzio ci permette di fare un piano forestale integrato ed attingere ai relativi finanziamenti.

Consigliere Bernardi : Il patrimonio boschivo della nostra valle fu oggetto di un primo grande taglio con l'Unità d'Italia, il secondo si ebbe dopo la seconda Guerra Mondiale. In questa materia ci vuole molta attenzione, se l'adesione si configura come l'inizio di una nuova progettualità sul forestale possiamo anche essere d'accordo. Non vogliamo però nuovi Consigli d'Amministrazione.

Votazione : Tutti a favore

Nel finale:

Il Sindaco porge gli auguri a tutti i membri del Consiglio e propone un momento comune di riflessione, maggioranza ed opposizione, un "ragionare insieme", come proposito programmatico per il nuovo anno.

Foro Frumentario, i lavori sono "quasi" finiti, il "quasi" deriva dal fatto che il tipo di materiale l'intocatura richiesta dalla Sovrintendenza richiede che le temperature siano più miti, quindi non si finirà prima della primavera.

Ponte Nuovo, il problema esiste, ma non bisogna fare del terrorismo psicologico. Abbiamo prodotto tutta la documentazione necessaria per la Provincia, responsabile dell'intervento, e saremo molto vigili sulla questione.

Massimo Monetti

Commento Consiglio 30-11-2016

Consiglio di fine anno dove si tracciano i bilanci. Abbiamo sentito parlare di Documento di Programmazione che raccolga i contributi di maggioranza ed opposizione, questa proposta, ripresa sia dalla maggioranza che dall'opposizione, è musica per le nostre orecchie. Più volte abbiamo posto l'attenzione sulla mancanza di un progetto organico per la Dronero dei prossimi vent'anni, speriamo sia la volta buona. Viviamo tempi difficili dove non è facile tenere la barra dritta, se poi manca anche una rotta di riferimento tutto diventa molto arduo.

Parlando dello stato del personale e della prossima assunzione di due nuovi vigili abbiamo avuto dalle parole del Sindaco soddisfazione rispetto a quanto più volte denunciato nelle pagine del nostro giornale. Dronero è come il far-west, questo ha detto il Sindaco, è necessario mettere un po' ordine, o meglio, diciamo noi, ripristinare un vivere quotidiano rispettoso delle regole di comune convivenza, dove le aree pedonali siano tali di fatto e non solo di nome, dove non si usino i viali come parcheggio ed il decoro urbano sia una realtà e non solo una pia intenzione. Speriamo che i due nuovi tutori dell'ordine non vengano subito assorbiti dalla pacifica routine quotidiana e contribuiscano a rendere finalmente visibile la forza pubblica anche nei giorni e negli orari non propriamente d'ufficio.

Ma l'argomento clou, senza dubbio, è stato la questione rifugiati. L'argomento è complesso ed è molto difficile da trattare senza cadere nei soliti luoghi comuni. Dronero ha già circa 1.000 cittadini stranieri, in larga misura extracomunitari, accoglierne il doppio rispetto a quanto imposto dal governo è un esercizio di difficile comprensione. Poi francamente è ora di smetterla con il gioco della parole, gli immigrati a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiati sono stati il 6% dei richiedenti nel settembre 2016 ed il 7% nel mese di ottobre (fonte Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione), tutti gli altri, paesi di indiscutibile civiltà quali l'Australia, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, li definirebbero immigrati irregolari o più semplicemente clandestini. Esiste un bene incommensurabile per qualsiasi comunità, la coesione culturale, snobbarla con superficialità vuol dire giocare con il fuoco.

Massimo Monetti